

DUE SOLUZIONI PER LA VIABILITA' A CONEGLIANO

La soluzione ideale, adesso che la città è ancora piccola, è un anello che giri intorno all'abitato e che sia collegato con le vie principali. L'anello dovrà avere due corsie per senso di marcia, più la corsia di emergenza, e nessuna intersezione a livello o incrocio a raso. A nord della città dovrà passare in galleria sotto le colline, il resto del percorso dovrà essere studiato a minimo impatto ambientale.

Oppure per l'attuale circonvallazione.

In corrispondenza degli incroci regolati da semaforo, l'attuale distanza dalle proprietà private consente la realizzazione di quattro corsie; realizzando un sottopasso e una rotatoria al di sopra del sottopasso, ottengo una circonvallazione con due corsie a doppio senso di marcia a scorrimento veloce, una corsia di accelerazione-immissione, una corsia di decelerazione-uscita. La sovrastante rotatoria snellisce il traffico in entrata-uscita da Conegliano.

Un autoarticolato che viaggia ad una velocità di 80 km orari, da S. Fior a Susegana impiegherebbe poco più di 5 minuti. Con l'attuale situazione semaforica, un autoarticolato a pieno carico deve ogni volta ripartire da velocità zero, i tempi di percorrenza vengono di conseguenza molto dilatati, e il maggior consumo di carburante di tutti i mezzi in transito aumenta di gran lunga l'inquinamento. Il rischio allagamento non si pone se i sottopassi vengono muniti di pompe correttamente dimensionate.

Appaltando un cantiere per incrocio e inizio lavori in contemporanea, il tempo di realizzazione dell'opera diventa di pochi mesi. Per garantire la viabilità locale durante i lavori, sopra gli attuali incroci vanno collocate travate da ponte tipo Genio Pontieri o similari. Faccio inoltre notare che per i lavori al sovrappasso ferroviario, nel passato la circonvallazione è già stata chiusa senza collassi alla viabilità.

Cordialità

Giovanni Ing. Barro

Data pubblicazione: 07/12/2002